



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Immagine tratta da: <https://ilolive.unipd.it/news/agrivoltaico-luce-rossa-fagricoltura-blu-energia>

L'autoproduzione di energia fotovoltaica nell'azienda agricola

cod. 2A-22-23

28 Luglio 2023

a cura di: **Ing. Andrea Brumgnach**
Vice-Presidente di Italia Solare

Disclaimer

1. Il presente documento ha unicamente scopo didattico per i fruitori
2. Le opinioni espresse sono a puro titolo personale dell'autore e non rappresentano necessariamente la posizione di aziende, istituzioni o associazioni di qualunque natura
3. In questo contesto l'autore si presenta in qualità di privato cittadino esperto di settore
4. Il materiale, i dati forniti e le informazioni non rappresentano in alcun modo consulenza in materia di investimenti, né può essere fatto affidamento su di essi rispetto a una eventuale decisione di investimento
5. Le informazioni sono aggiornate, in buona fede, a luglio 2023 sulla base di dati pubblici e comunemente reperibili, tuttavia nessun affidamento dovrebbe essere fatto relativamente all'imparzialità, accuratezza, completezza, correttezza e affidabilità delle stesse
6. L'autore declina ogni responsabilità (sia per negligenza o altro), derivante in qualsiasi modo da tali informazioni o dal cambiamento e aggiornamento delle stesse per mutate condizioni normative e di mercato
7. Le opinioni espresse sono alla base di una presentazione orale, senza la quale possono avere limitata significatività e dare luogo a fraintendimenti
8. Gli enti, gli organi e le imprese citate sono menzionate a mero titolo esemplificativo e didattico e i loghi utilizzati sono rinvenibili nei comuni siti web
9. La citazione di fatti, dichiarazioni di terzi o immagini personali sono rinvenibili dalla stampa di settore, dal media o da cv di personalità pubbliche (in ogni caso di dominio pubblico)
10. La lettura del presente documento presuppone l'accettazione integrale, da parte del fruitore, di codesto disclaimer

Chi sono



Andrea Brumgnach

Shareholder & CEO **Ceress Srl**
Co-Founder e CEO **Neyen Srl**
Vice-Presidente di **Italia Solare**

www.linkedin.com/in/andreabrumgnach

andrea.brumgnach@ceress.it

andrea.brumgnach@neven.it

- Ing. Chimico laureato al Politecnico di Milano
- Ho iniziato la mia attività lavorativa in Solvay come Project e di Process Engineer.
- Nel 2002 entro in Sorgenia dove creo e dirigo la B.U. Efficienza Energetica, portando Sorgenia ad essere una delle prime ESCo in Italia e divenendo membro della Task Force Efficienza Energetica di Confindustria.
- Nel 2007 partecipo alla start up di Ecostream Italy in qualità di CSO/BoD.
- Nel 2009 coordino l'MBO di Ecostream Italy (poi Making Energy SpA) divenendone successivamente CEO e ricoprendo il ruolo di membro del Consiglio Direttivo del Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane di Confindustria.
- Nel 2014 fondo Samandel SpA, ESCo che realizza interventi finalizzati al risparmio energetico delle aziende.
- Nel 2015 ottengo la qualifica di EGE – Esperto in Gestione dell'Energia.
- Docente della Business School 24ore: dal 2021 per il Master Efficienza Energetica ed Energy Management e dal 2022 per il Master Fotovoltaico (CER).
- Nel 2022 entro nell'azionariato di Ceress Srl e ricopro il ruolo di CEO.
- Nel 2022 fondo Neyen Srl, general contractor fotovoltaico specializzato nella realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- A luglio 2023 sono stato rieletto consigliere nel direttivo di Italia Solare, per un nuovo mandato, e riconfermato, per la seconda volta, Vice-Presidente dell'associazione.



CERESS (www.ceress.it)

supporta i clienti nella costruzione e gestione delle **Comunità Energetiche Rinnovabili**, occupandosi di tutte le fasi del percorso per la loro costituzione e gestione.

Follow us:



NEYEN (www.neven.it)

general contractor fotovoltaico con track record del team di oltre 70 MW di impianti realizzati in tutta Italia.

Follow us:



www.italiasolare.eu

associazione del terzo settore che sostiene la **difesa dell'ambiente e della salute umana supportando modalità intelligenti e sostenibili di produzione, stoccaggio, gestione e distribuzione dell'energia** attraverso la generazione distribuita da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico.

ENERGIA SOSTENIBILE E PARTECIPATA: LE COMUNITÀ ENERGETICHE E I PROGETTI DI AUTOCONSUMO COLLETTIVO NEL SETTORE AGRICOLO

CER: Comunità Energetiche Rinnovabili

L'energia prodotta dall'impianto, al netto dell'energia autoconsumata in sito, è immessa nella rete di distribuzione e virtualmente (cioè senza collegamenti elettrici diretti) messa a disposizione dei fabbisogni dei clienti finali aderenti al/alla gruppo/comunità.

In base alla contemporaneità tra la produzione di energia e i prelievi dalla rete da parte di ciascun cliente finale, si potrà definire l'energia condivisa (per ciascuna ora).

Energia condivisa: pari al minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai consumatori che rilevano per la configurazione



Fonte: CERESS

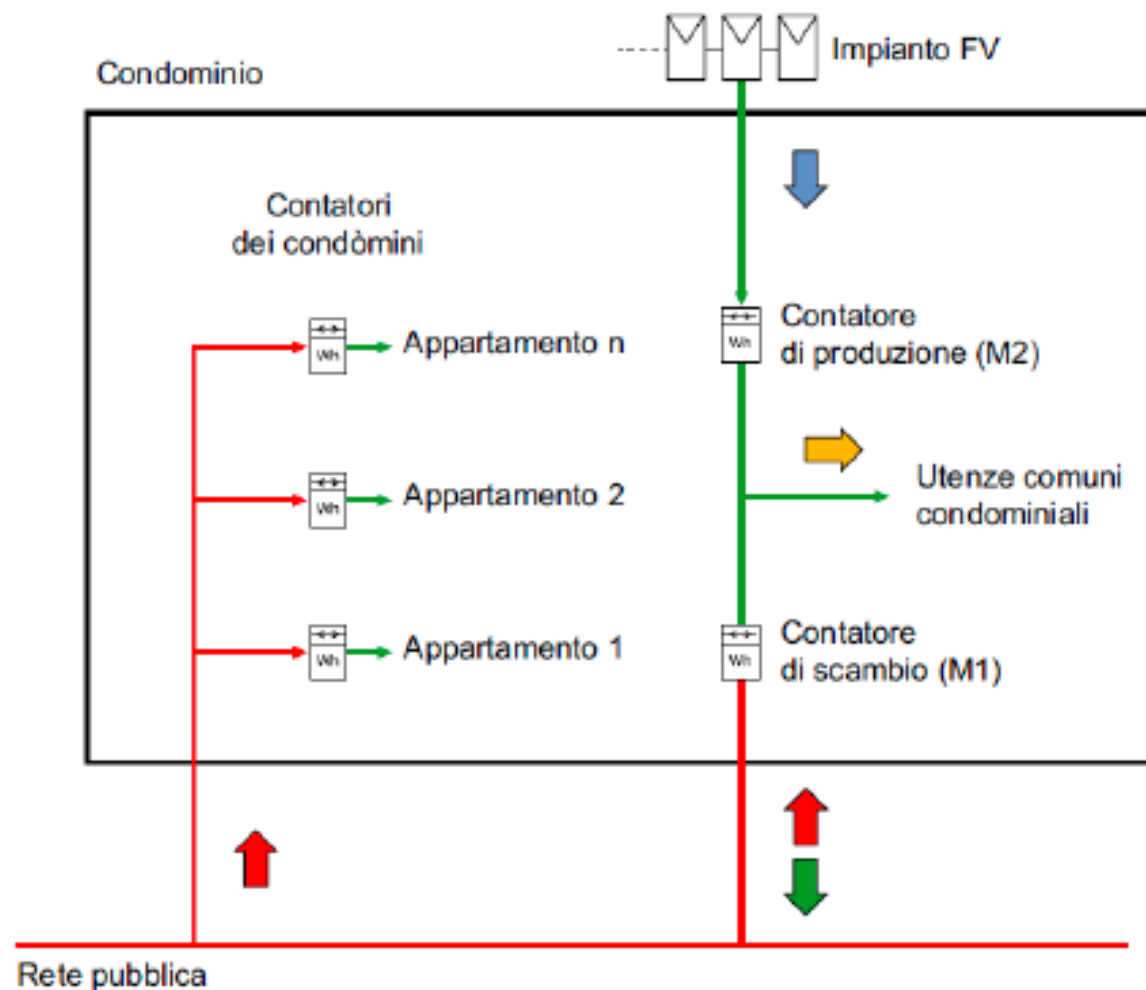
FOCUS: energia condivisa

↓ Energia prodotta → Energia autoconsumata

↑ Energia prelevata ↓ Energia immessa

Energia condivisa in ciascuna ora:

minimo tra ↓ e ↑

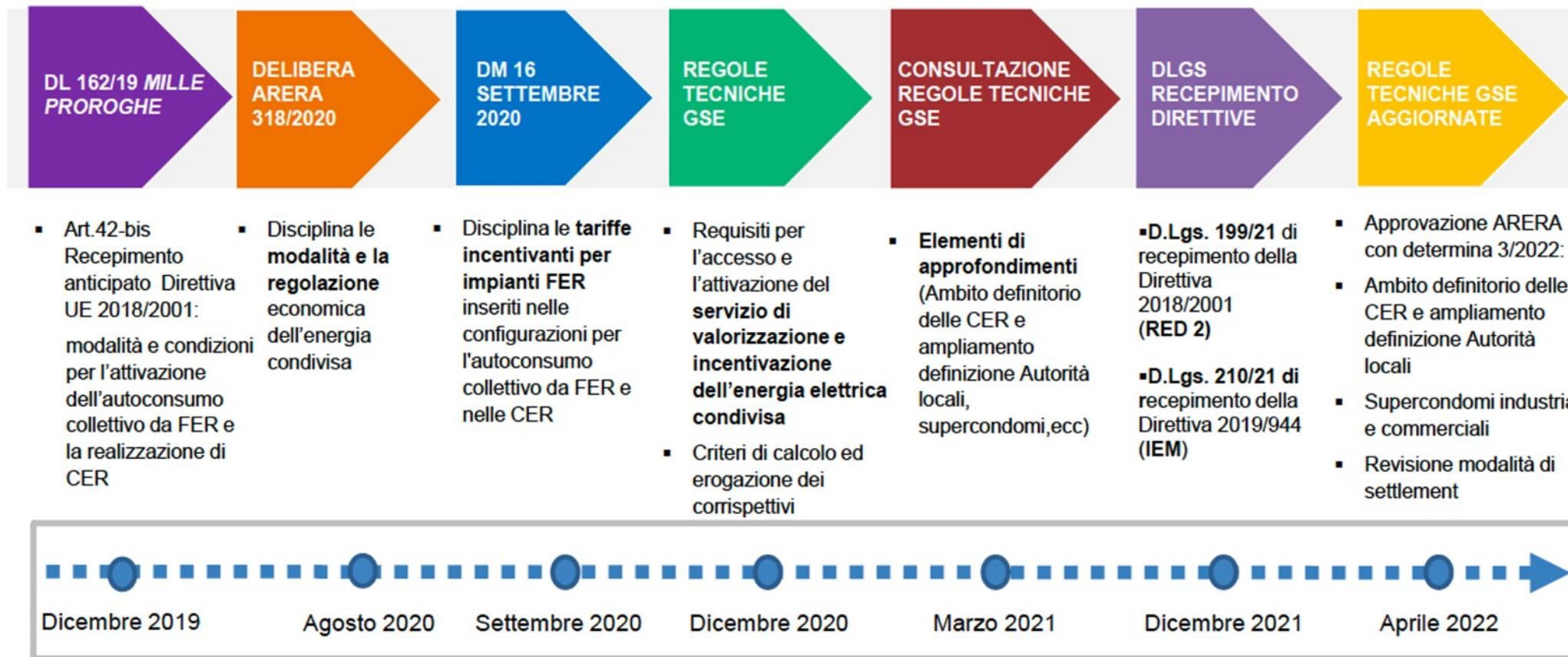


FOCUS: energia condivisa

$$Ec_t = \min (Ei_t, \sum_{i=1}^n Eut_{1,2,\dots,n_t})$$

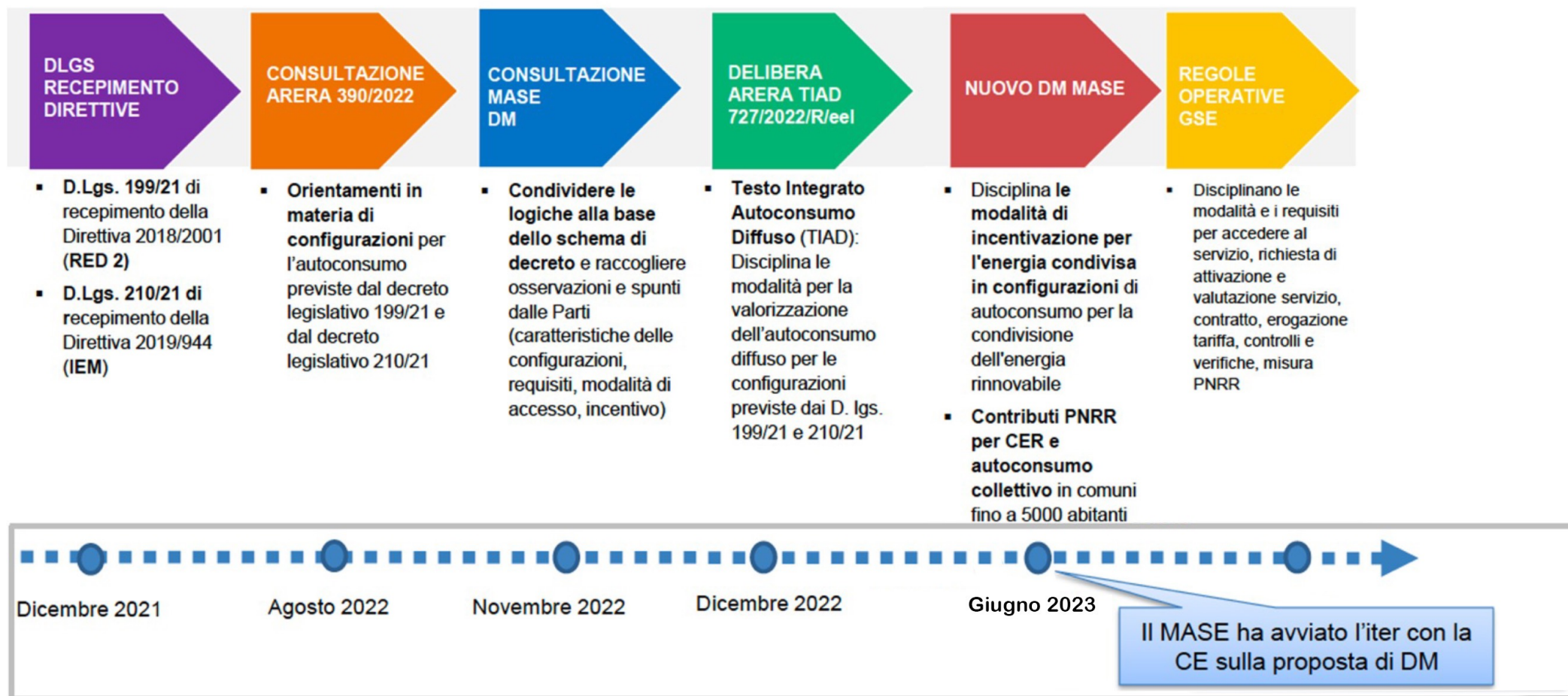
Energia condivisa: minimo, in ciascun periodo orario t tra l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili (Ei_t) e l'energia elettrica ($Eut_{1,2,\dots,n}$) prelevata dall'insieme delle utenze degli n clienti finali associati nella configurazione

La normativa



Fonte: GSE

La normativa



CER: le principali caratteristiche



CONFIGURAZIONE

CER - è un soggetto di diritto autonomo e **l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente** a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, incluse amministrazioni comunali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;

- l'obiettivo principale della CER è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità o alle aree locali in cui opera e non quello di realizzare profitti finanziari.
- per le imprese, la partecipazione alla CER non può costituire l'attività commerciale e industriale principale
- la **PARTECIPAZIONE ALLE CER APERTA A TUTTI I CONSUMATORI**, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili
- **ESTENSIONE DEFINIZIONE DI AUTORITÀ LOCALI** alle amministrazioni comunali, agli enti di ricerca e formazione, al terzo settore e protezione ambientale nonché alle amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT



IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

INCREMENTO SOGLIA DI POTENZA degli impianti FER ammessi nelle configurazioni dai 200 kW a 1 MW + possibilità 30% della potenza di impianti esistenti



PERIMETRO

ESTENSIONE PERIMETRO dalla cabina secondaria alla cabina primaria (MT/AT)

ALTRE NOVITA' RILEVANTI



- ❑ **MODALITÀ VELOCI E SEMPLIFICATE** anche ai fini dell'accesso agli incentivi
- ❑ **CONTINGENTI DI POTENZA STABILITI SU BASE QUINQUENNALE** per l'accesso agli incentivi

La tariffa incentivante

Impianti di potenza > 600 kW

TIP = 60 + max (0;180-Pz) con TIP ≤ a 100 €/MWh

Impianti di potenza >200 kW e < 600 kW

TIP = 70 + max (0;180-Pz) con TIP ≤ a 110 €/MWh

Impianti di potenza minore o uguale a 200 kW

TIP = 80 + max (0;180-Pz) con TIP ≤ a 120 €/MWh

Nel caso di Contributo in conto capitale:

$$\text{TIP}_{\text{conto capitale}} = \text{Tip} \times (1 - F)$$

Con $F > 0$ e $\leq 0,4$

Nota: con esclusione all'energia elettrica condivisa da punti di prelievo nella titolarità di enti territoriali e autorità locali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale

I criteri della tariffa incentivante

Tre fasce di incentivi basate sulla potenza dell'impianto e sul PZO

Impianti \leq 200 kWp:

Impianti da 200 a 600 kWp:

Impianti $>$ 600 kWp:

Con un PZO fino a 140 €/MWh

Si accede ad una tariffa premio di
120 €/MWh

Si accede ad una tariffa premio di
110 €/MWh

Si accede ad una tariffa premio di
100 €/MWh

Con un PZO $>$ 140 €/MWh

La tariffa premio scende fino a un
minimo di **80 €/MWh**

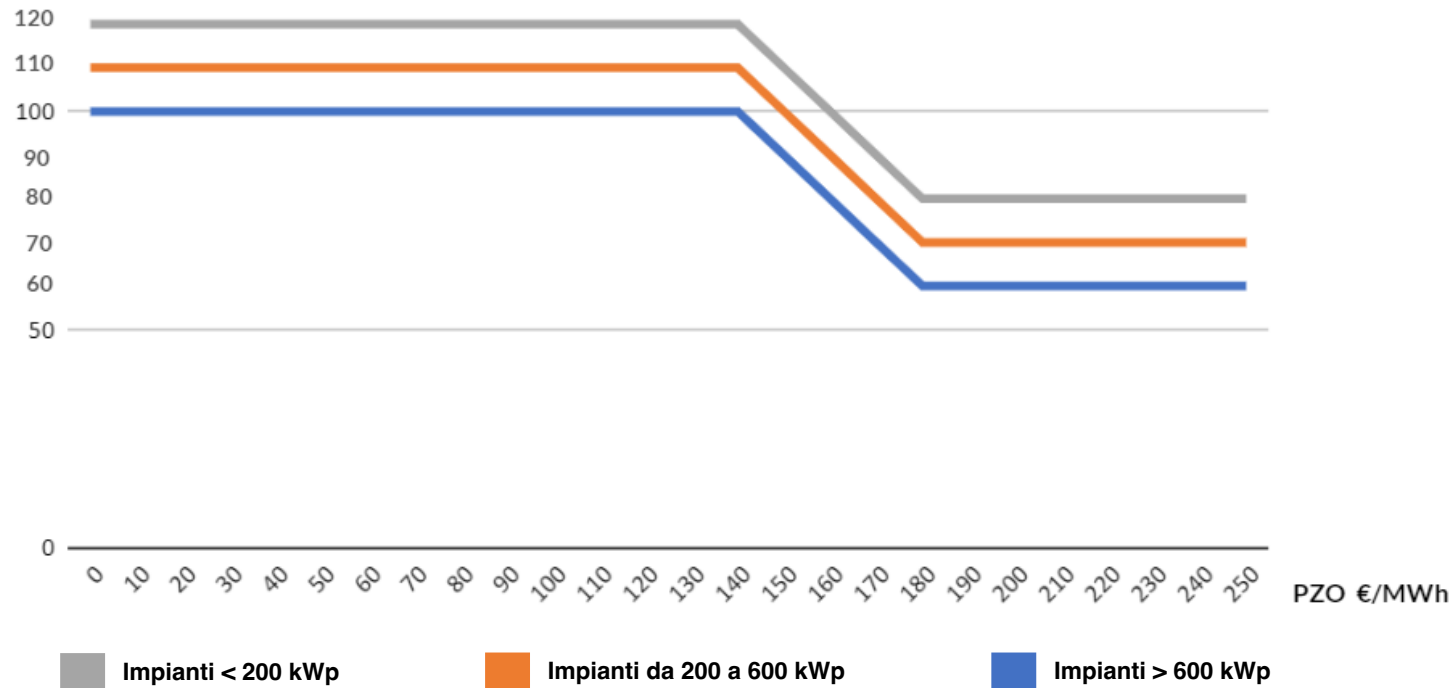
La tariffa premio scende fino a un
minimo di **70 €/MWh**

La tariffa premio scende fino a un
minimo di **60 €/MWh**

Regioni del Nord: +10 €/MWh e Regioni del Centro: +4 €/MWh

Andamento dell'incentivo al variare della potenza del PZO

Tariffa Premio €/MWh



Regioni del Nord: +10 €/MWh e Regioni del Centro: +4 €/MWh

Incentivo in tariffa

- Rivolto a tutto il territorio nazionale: dal piccolo comune alla città metropolitana
- Risparmio sui costi dell'energia per chi costituisce una Comunità. Tariffa incentivante sull'energia autoconsumata
- Potenza massima agevolabile 5 GW entro il 31 dicembre 2027






Contributo a fondo perduto

- Rivolto ai territori dei Comuni sotto i 5000 abitanti
- Fino al 40% dell'investimento per chi crea una Comunità Energetica
- 2,2 miliardi di euro dal PNRR
- Potenza agevolabile almeno pari a 2 GW fino al 30 giugno 2026
- Cumulabile con incentivo in tariffa



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

CER: come costituirla

-  Individuo un'area dove realizzare l'impianto e altri utenti con cui associarsi connessi alla stessa cabina primaria.
-  Creo la CER con uno Statuto o un atto costitutivo, che abbia come oggetto sociale prevalente i benefici ambientali, economici e sociali.
-  Verifico facoltativamente in via preliminare con il Gestore Servizi Energetici (GSE) se il progetto può essere ammesso all'incentivo.
-  Ottengo l'autorizzazione a installare e connettere il mio impianto alla rete, per renderlo operativo.
-  Richiedo l'incentivo al GSE.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

CER: incentivo per i comuni sotto i 5.000 abitanti



Abito in un comune sotto i 5mila abitanti.



Individuo l'area dove realizzare l'impianto e altri utenti connessi alla stessa cabina primaria.



Creo la CER con uno Statuto o un atto costitutivo, che abbia come oggetto sociale prevalente i benefici ambientali, economici e sociali.



Elaboro un progetto per la realizzazione della CER scelgo facoltativamente di verificare preventivamente con il Gestore Servizi Energetici se il progetto può essere ammesso all'incentivo.



Presento la domanda di incentivo sul sito www.gse.it.



Avvio i lavori e li rendiconto.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

CER: concetti essenziali

Comunità di Energia Rinnovabile: soggetto giuridico che:

1. si **basa sulla partecipazione aperta e volontaria**, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
2. i cui azionisti o membri sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
3. il cui **obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.



CER: il soggetto giuridico

Contratto di diritto privato, da stipulare prima della richiesta di accesso al servizio, che ha i seguenti elementi minimi:

- prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore;
- individua univocamente un soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa a cui i soggetti possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE;
- consente ai soggetti di recedere in ogni momento e uscire dalla configurazione, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la partecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati.

COMUNITÀ ENERGETICA
il contratto è costituito dallo Statuto e/o
dall'Atto costitutivo della Comunità

+

COMUNITÀ ENERGETICA
Regolamento per la suddivisione
degli incentivi

CER: IL PRODUTTORE TERZO

Possono esserci **ULTERIORI PRODUTTORI** (facoltativi) che danno mandato alla comunità di energia Rinnovabile affinché **l'energia da loro prodotta e immessa in rete contribuisca ai fini del calcolo dell'energia elettrica condivisa di una configurazione.**



Questi ulteriori soggetti non sono membri o azionisti della Comunità Energetica, possono svolgere come attività commerciale o professionale principale la produzione e scambio di energia elettrica e hanno i punti di connessione ubicati su reti elettriche di bassa tensione sottese alla medesima cabina secondaria (BT/MT) a cui fa riferimento la comunità.

LE ULTIME NOVITA' NORMATIVE: legge 42 del 2023

Legge 41 del 2023



Con la **Legge 41 del 2023** è stato convertito il **Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13**, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR (PNC).

E' stato pubblicato in **Gazzetta Ufficiale il 21 aprile 2023 con il n. 94**.

E' entrato in vigore il **22 aprile 2023**.

Il **5 maggio 2023** il testo del DL 13 del 24-2-2023, coordinato con la Legge di conversione 41 del 21-4-2023 è stato ripubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Legge 41 del 2023 – art. 47

Nel caso di CER controllate da piccole e medie imprese agricole ovvero imprese agroindustriali alimentari e nel settore delle bevande, del sughero o cooperative agricole:

- si può accedere agli incentivi sull'energia auto consumata e condivisa;
- si possono realizzare impianti > 1 MW;
- non vi sono limiti di cabina primaria.

Commi della Legge:

10. Le comunità energetiche, i cui poteri di controllo siano esercitati esclusivamente da piccole e medie imprese agricole, informa individuale o societaria, anche per il tramite delle loro organizzazioni di categoria, da cooperative agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del codice civile (NdA: Def: E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse), da cooperative o loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228, possono accedere, nel rispetto della vigente normativa in materia di aiuti di Stato, agli incentivi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, per impianti a fonti rinnovabili, ivi inclusi gli impianti agrivoltaici, anche per potenze superiori a 1 MW e, fermo restando il pagamento degli oneri di rete, per la quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo non connesse sotto la stessa cabina primaria, in deroga, ai requisiti di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo 8 del citato decreto legislativo n.199 del 2021. L'energia elettrica prodotta ed immessa in rete dagli impianti ricompresi nelle predette comunità energetiche rimane nella loro disponibilità.

11. Le medesime previsioni e deroghe di cui al comma 10 si applicano altresì alle altre configurazioni di autoconsumo diffuso da fonte rinnovabile di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, realizzate da:

- a) imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- b) imprese agroindustriali, operanti nel settore delle industrie alimentari (codice Ateco 10), delle industrie delle bevande (codice Ateco 11) e nel settore della trasformazione del sughero;
- c) cooperative agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del codice civile e cooperative o loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 indipendentemente dai propri associati.

Focus art. 30 D. Lgs 199/2021

ART. 30 - (Autoconsumatori di energia rinnovabile)

1. Un cliente finale che diviene autoconsumatore di energia rinnovabile:
 - a) produce e accumula energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo:

1) realizzando un impianto di produzione a fonti rinnovabili direttamente interconnesso all'utenza del cliente finale. In tal caso, l'impianto dell'autoconsumatore di energia rinnovabile può essere di proprietà di un terzo o gestito da un terzo in relazione all'installazione, all'esercizio, compresa la gestione dei contatori, e alla manutenzione, purché il terzo resti soggetto alle istruzioni dell'autoconsumatore di energia rinnovabile. Il terzo non è di per sé considerato un autoconsumatore di energia rinnovabile;

((2) con uno o più impianti di produzione da fonti rinnovabili ubicati presso edifici o in siti diversi da quelli presso il quale l'autoconsumatore opera, fermo restando che tali edifici o siti devono essere nella disponibilità dell'autoconsumatore stesso.

In tal caso:

2.1) l'impianto può essere direttamente interconnesso all'utenza del cliente finale con un collegamento diretto di lunghezza non superiore a 10 chilometri, al quale non possono essere allacciate utenze diverse da quelle dell'unità di produzione e dell'unità di consumo. La linea diretta di collegamento tra l'impianto di produzione e l'unità di consumo, se interrata, è autorizzata con le medesime procedure di autorizzazione dell'impianto di produzione. L'impianto dell'autoconsumatore può essere di proprietà di un terzo o gestito da un terzo alle condizioni di cui al numero 1);

2.2) l'autoconsumatore può utilizzare la rete di distribuzione esistente per condividere l'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili e consumarla nei punti di prelievo dei quali sia titolare lo stesso autoconsumatore));

Focus art. 30 D. Lgs 199/2021

b) vende l'energia elettrica rinnovabile autoprodotta e può offrire servizi ancillari e di flessibilità, eventualmente per il tramite di un aggregatore;

((c) nel caso in cui operi con le modalità di cui alla lettera a), numero 2.2), può accedere agli strumenti di incentivazione di cui all'articolo 8 e alle compensazioni di cui all'articolo 32, comma 3, lettera a); nel caso in cui operi con le modalità di cui alla lettera a), numeri 1) e 2.1), può accedere agli strumenti di incentivazione di cui agli articoli 6, 7 e 8)).

((1-bis. Gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, compresi quelli di cui all'[articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79](#), sono applicati alle configurazioni di cui al numero 2.1) della lettera a) del comma 1 del presente articolo nella stessa misura applicata alle configurazioni di cui al numero 2.2) della medesima lettera.

In sede di aggiornamento e adeguamento della regolazione dei sistemi semplici di produzione e consumo, ai sensi dell'[articolo 16, comma 3, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210](#), l'ARERA stabilisce le modalità con le quali quanto previsto dal primo periodo del presente comma è applicato all'energia autoconsumata nelle configurazioni di nuova costruzione di cui al comma 1, lettera a), numero 2.1), del presente articolo)).

Focus art. 30 D. Lgs 199/2021

2. Nel caso in cui più clienti finali si associno per divenire autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente:
- a) gli autoconsumatori devono trovarsi nello stesso edificio o condominio;
 - b) ciascun autoconsumatore può produrre e accumulare energia elettrica rinnovabile con le modalità di cui al comma 1, ovvero possono essere realizzati impianti comuni;
 - c) si utilizza la rete di distribuzione per condividere l'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili, anche ricorrendo a impianti di stoccaggio, con le medesime modalità stabilite per le comunità energetiche dei cittadini;
 - d) l'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per i fabbisogni degli autoconsumatori e l'energia eccedentaria può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione;
 - e) la partecipazione al gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente non può costituire l'attività commerciale e industriale principale delle imprese private.

Focus aree idonee – art. 20 D. Lgs 199/21



[...omissis....]

- 1) le **aree classificate agricole**, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di **500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale**, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
- 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h) , del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri;

IL BANDO AGRISOLARE

Il bando PARCO AGRISOLARE



- **COSA RIGUARDA:** Dal punto di vista legislativo, la misura è stata prevista dall'Investimento 2.2 del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile” e comprende le specifiche e i regolamenti per **l'accesso ad incentivi a fondo perduto (“in conto capitale”)** dedicati alle aziende agricole e agroindustriali attive:
 - Nella produzione agricola primaria;
 - Nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in prodotti agricoli;
 - Nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli.
- **A CHI INTERESSA:** imprenditori agricoli in forma individuale, societaria o cooperativa e imprese agroindustriali.
- **COME FUNZIONA:** Gli incentivi saranno erogati per tutti gli **interventi che prevedono l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di fabbricati** strumentali all'attività, inclusi quelli destinati alla ricezione e all'ospitalità nell'ambito dell'agriturismo, che siano di nuova costruzione e abbiano una **potenza tra i 6 e 1.000 kWp**. Sono altresì incentivati anche una serie di interventi complementari, come a titolo di esempio la **bonifica delle coperture in amianto**.

Il totale delle risorse messe a disposizione nel triennio 2022-2024 ammonta a 1,5 miliardi di euro, ci sono obiettivi intermedi da raggiungere e, per lo Stato Italiano, è necessario spendere queste risorse al fine di evitare che ci sia una mancata erogazione per insufficienza di progetti e richieste.

Gli obiettivi del Bando e gli incentivi

Le specifiche del progetto individuano questi target cumulati associati alla misura:



L'installazione di almeno 375 MWp di nuova potenza fotovoltaica

PERCENTUALI DEI CONTRIBUTI

I contributi possono coprire **dal 30 all'80%** delle spese ammissibili - entro specifici massimali di investimento – in funzione di diversi parametri, quali la tipologia di azienda agricola, la sua dimensione e l'ubicazione territoriale.

SOGGETTI BENIFICIARI	CONTRIBUTO	LIMITE AUTOCONSUMO
1A Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria	80%	Sì
2A Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli	80%	No
3A Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli, in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014	30%	No
4A Aiuti agli investimenti nel settore della produzione agricola primaria eccedenti il limite di autoconsumo ovvero il limite di autoconsumo condiviso, in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 e nel rispetto dei relativi divieti applicabili	30%	No

NOTA:

Per i soggetti 3A e 4A l'intensità di aiuto può essere aumentata di:

- 20 % per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10 % per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- 15 punti percentuali per investimenti effettuati nelle zone assistite: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA INCENTIVABILI

Sono inoltre agevolabili, se realizzati contestualmente all'impianto fotovoltaico:

- ❑ L'installazione di **systemi di accumulo** integrati negli impianti fotovoltaici
- ❑ L'installazione di **colonnine di ricarica**
- ❑ Gli interventi di **bonifica dell'amianto** dai tetti
- ❑ La realizzazione dell'**isolamento termico dei tetti**
- ❑ La realizzazione di un **sistema di aerazione** connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria)



CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI



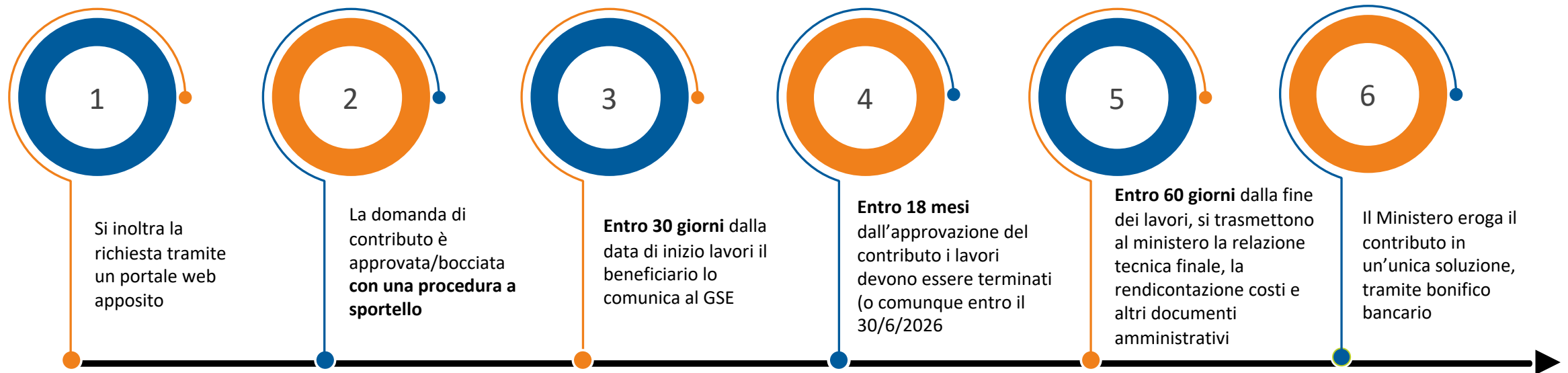
Gli impianti incentivabili devono:

- avere potenza compresa tra **6kWp e 1.000kWp**
- essere di **nuova realizzazione** (o nuove sezioni di un impianto esistente)
- essere installati sulle **coperture di edifici strumentali** all'attività agricola, compresi quelli destinati alla ricezione e ospitalità agrituristica
- essere installati su serre esistenti, che risultino strumentali all'attività agricola

Dimensionamento dell'impianto

- Per le imprese comprese nelle tabelle 2A, 3A e 4A la potenza dell'impianto può essere superiore a quella necessaria alla produzione di energia per autoconsumo.
- Per le aziende ricadenti nella tabella 1A la potenza dell'impianto deve essere stabilita in relazione all'effettivo fabbisogno di energia, cioè l'impianto deve essere realizzato per l'autoconsumo.

COME SI OTTIENE IN CONTRIBUTO



Aggiornamenti normativi

20 luglio 2023

Publicato l'Avviso 2023
per la misura PNRR
M2C1-I.2.2 "Parco
Agrisolare" con date
apertura registro

Le domande dovranno essere presentate tramite la **Piattaforma informatica** predisposta dal Soggetto attuatore GSE, accessibile dall'Area Clienti GSE **a partire dalle ore 12:00:00 del giorno 12 settembre 2023 e fino alle ore 12:00:00 del giorno 12 ottobre 2023.**

CASE HISTORY

Tipologia cliente	Salumificio industriale
Tipologia intervento	Realizzazione impianto fotovoltaico e adeguamenti in copertura necessari alla corretta posa dell'impianto
Tipologia di installazione	Impianto fotovoltaico con soluzioni tecniche per la posa dei moduli fotovoltaici specifiche per coperture eterogenee : piane, falde in lamiera
Potenza impianto	478 kWp
Investimento previsto	820.000 € - 1.715 €/kWp Impianto FV: 570.000 € - 1.192 €/kWp Adeguamenti copertura: 250.000 € - 523 €/
Investimento ammissibile	717.000 € - 1.500 €/kWp (in quanto il massimale è, appunto, 1.500
Intensità del contributo riconosciuta	244.000 € (pari al 34% delle spese ammissibili, coerentemente con l'analisi di scenario controfattuale richiesta per le grandi imprese)
Materiali principali	Moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 425 Wp
Fornitura	Progettazione, pratiche burocratiche verso tutti gli Enti coinvolti, fornitura e installazione di tutti i materiali. Inclusa la redazione della documentazione per la partecipazione al bando e la pratica su Portale GSE. Il cliente ha provveduto autonomamente all'adeguamento delle coperture.
Energia producibile annualmente dall'impianto	508.870 kWh – 1.065 kWh/kWp
Fabbisogno annuo del cliente	11.540.943 kWh
Tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate annualmente	95 TEP



1: vista impianto, tetto a falda



2: vista impianto, tetto piano



Grazie per l'attenzione



Andrea Brumgnach

Shareholder & CEO **Ceress Srl**

Co-Founder e CEO **Neyen Srl**

Vice-Presidente di **Italia Solare**

www.linkedin.com/in/andreabrumgnach

andrea.brumgnach@ceress.it

andrea.brumgnach@neyen.it